

# La prosodia degli enunciati dichiarativi e interrogativi in tre aree dialettali dell'Italia centro-meridionale (Abruzzo, Basilicata e Campania)

Francesco Avolio<sup>1</sup> & Antonio Romano<sup>2</sup>

*<sup>1</sup>Dip. di Storia e metodologie comparate – Università dell'Aquila, Italia*

*<sup>2</sup>Dip. Scienze del Linguaggio – Università di Torino, Italia*

# *AMPER - ITA*

- **Codifica delle aree di inchiesta di *AMPER-ITA***
- **Aree d'inchiesta descritte nel presente lavoro**
- **Materiali analizzati**
- **Analisi e modellizzazione**
- **Risultati (parziali)**
- **Conclusioni**

# AMPER-ITA

Codifica delle aree esplorate

Aree già indagate:  
610, 620, 590, 690

Aree sondate:  
670, 695 (650)

Lavori in corso:  
820, 720, 660, 670

Aree oggetto di pre-  
inchiesta incluse nel  
presente lavoro:  
740, 755, 640 (660)

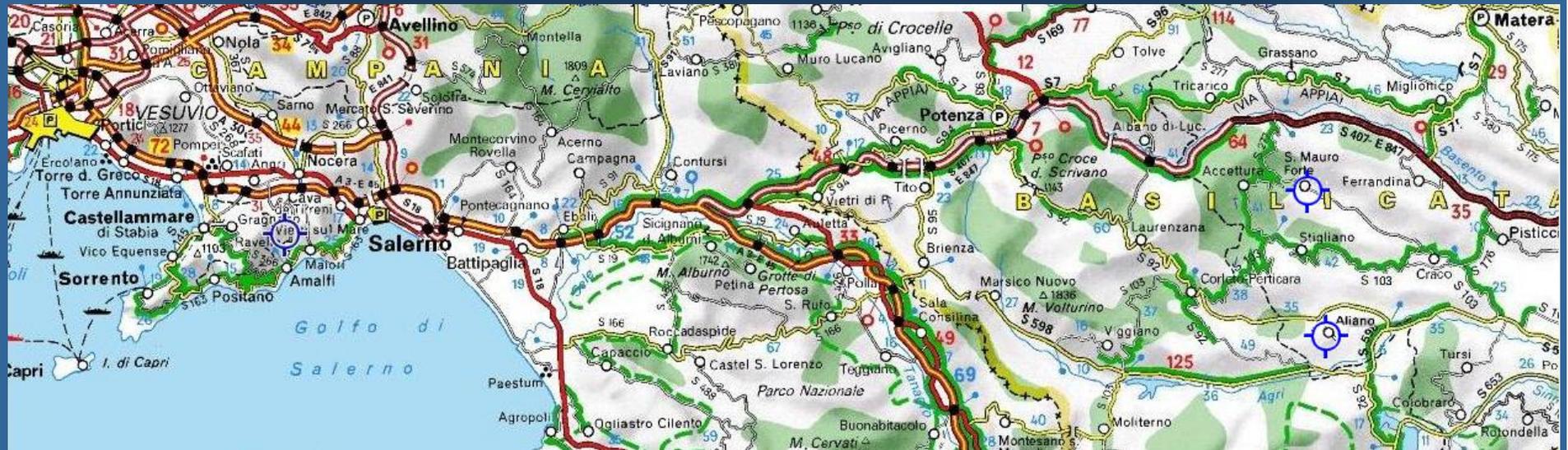
AISVII

CDGrenoble Antonio Romano 2001-2005



# AMPER-ITA

Aree oggetto di pre-inchiesta incluse nel presente lavoro:  
740, 755, 640 (660)



(Fonte: <http://www.viamichelin.com/>)

# AMPER-ITA

## Aree oggetto di pre-inchiesta incluse nel presente lavoro: 740, 755, 640 (660)

- ❖ **740 - Aliano (ALN)**. Varietà lucana estremamente conservativa, con vocalismo tonico di tipo "sardo", conserva anche -T e -S finali, J- originario, metaforia sabina.
- ❖ **640 - Ravello (RAV)**. Varietà periferica di napoletano, caratterizzata da un'estensione del "raddoppiamento fonosintattico" (RF), tipico del neutro, a molti nomi originariamente di genere femminile, ma anche dall'attribuzione di forme aggettivali dittonganti metafonetiche a nomi femminili plurali.
- ❖ **755 - San Mauro Forte (SMF)**. Varietà lucana orientale *bareseggiante*, con ritrazione dei dittonghi metafonetici, forte frangimento e assimilazione permansiva di *u*.
- ❖ **660 - Teramo (TER)**. Varietà dell'Abruzzo adriatico, caratterizzata da: chiaro predominio di vocali aperte, metaforia solo per -I, dittonghi napoletani monottongati, sviluppi particolari del gruppo L + cons. (assimilazione, anche successivamente ad affricazione o a lenizione), costruzioni impersonali interessanti (*òme dice* 'si dice'), etc.

# Materiali analizzati 1/2

- ❖ RegISTRAZIONI sul campo.
  
- ❖ Requisiti degli enunciati raccolti:
  - la stessa struttura sintattica,
  - la stessa modalità di frase,
  - lo stesso numero di sillabe e
  - le stesse posizioni accentuali nelle strutture lessicali.
  
- ❖ Locutori:
  - due uomini PD37 (Aliano) e EC41 (San Mauro Forte),
  - due donne EB78 (Ravello) e MF60 (Teramo).

# Materiali analizzati 2/2

## ❖ Corpus di prova

- registrato su nastri magnetici e digitalizzato in formato .wav,
- solo espansioni aggettivali di SN2 delle quattro strutture seguenti:

*Saverio era un bambino strano./?*

*Antonio canta una canzone./? (exp. SN2 -> antica)*

*Donato faceva il caffè./? (exp. SN2 -> dolce, torbido)*

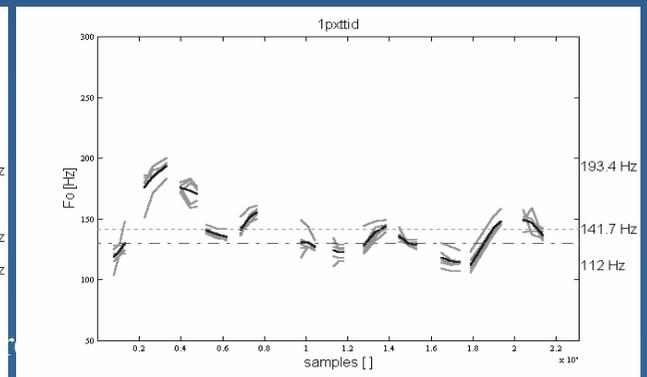
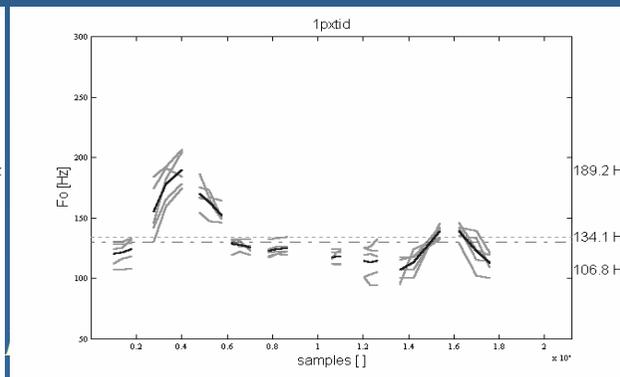
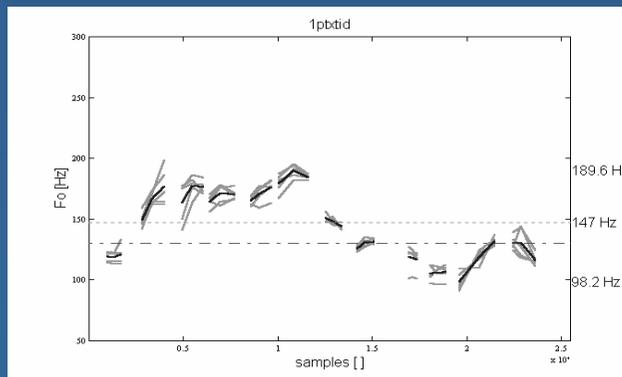
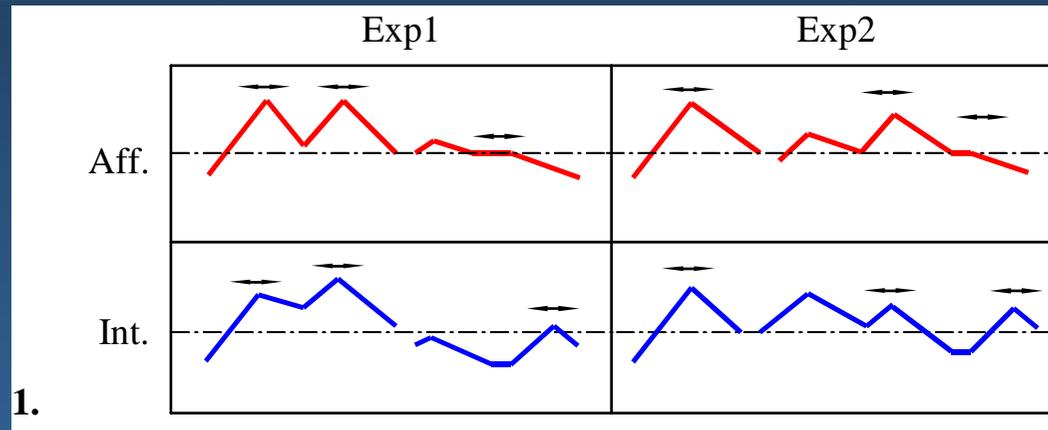
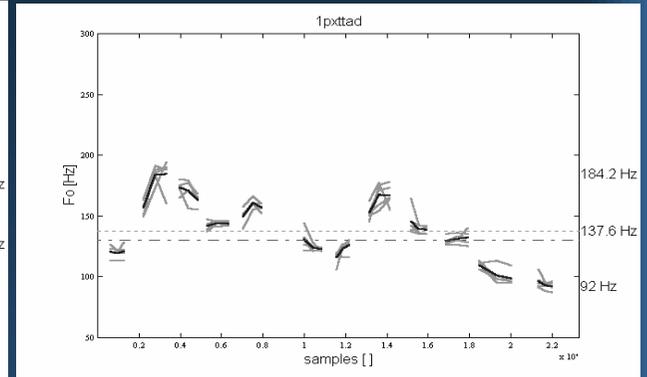
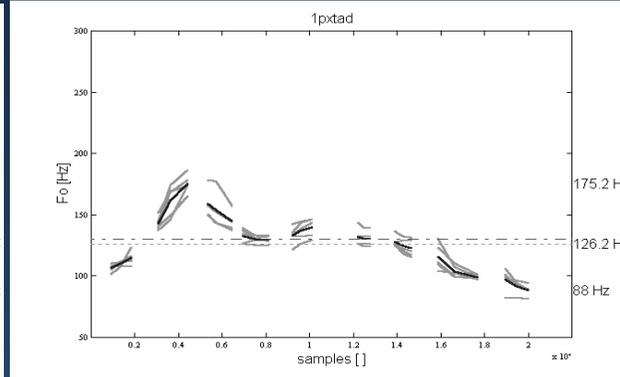
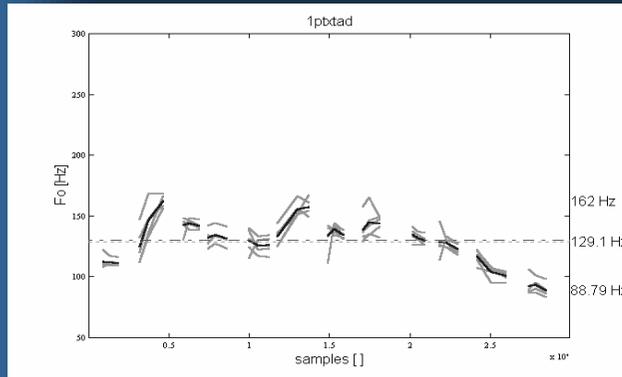
*Donato mangia una pesca./? (exp. SN2 -> matura, acerba)*

(18 frasi nelle due modalità × 5 ripetizioni

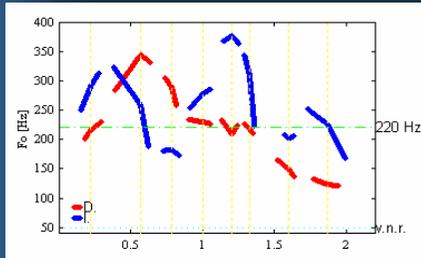
ORDINE NON ALEATORIO)

# Exemple de modélisation des contours globaux

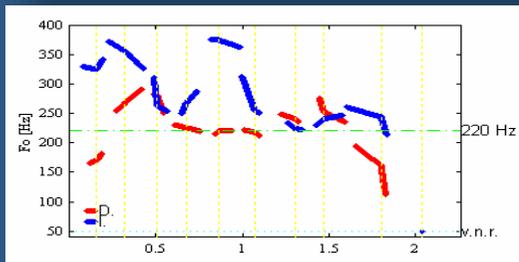
(tiré de l'analyse du corpus pour le salentin méridional)



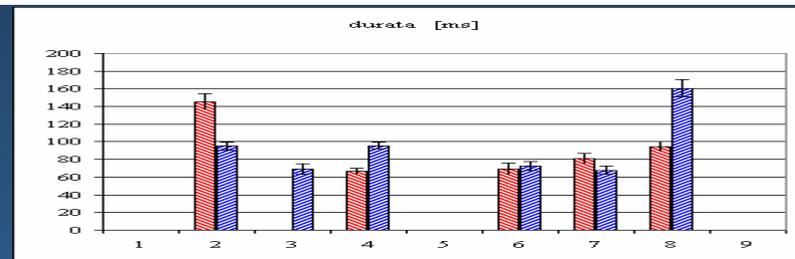
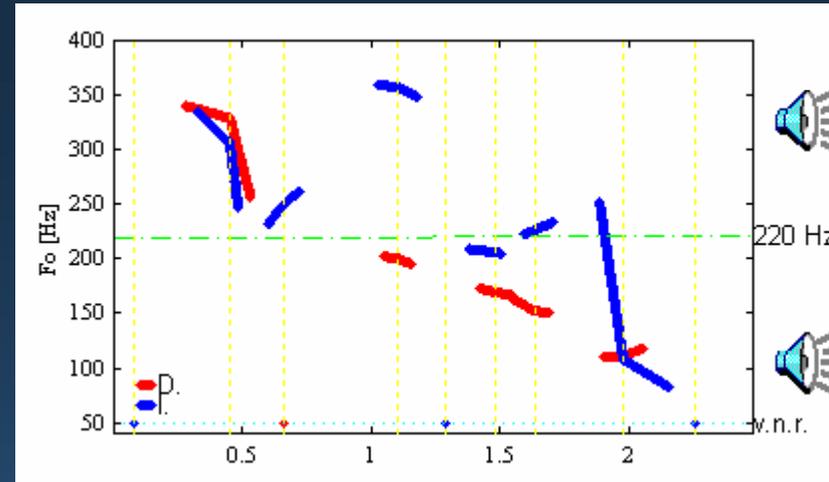
# Ravello (RAV)\*



donatə faʃeu okɪa fə



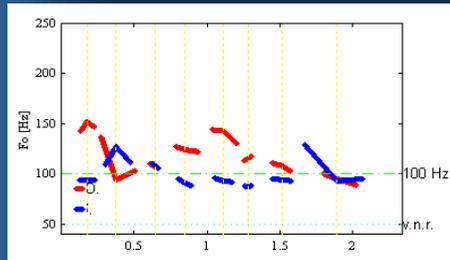
donatə faʃeu okɪaferoʃə



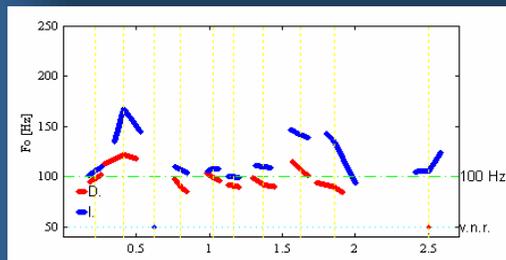
- CTM delle domande con un rilievo sull'ultima sillaba tonica e profilo discendente ampio e veloce (al di sotto di  $F_{0m}$ ; cfr. MATURI, 1988).
- Picco allineato coll'inizio dell'ultima vocale accentata (UVA).
- Riduzione e tendenza alla cancellazione delle vocali atone (13% ca.).

\* Frasi con tematizzazione e accento supplementare sul verbo

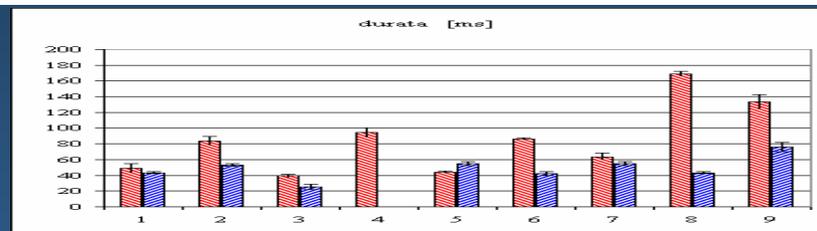
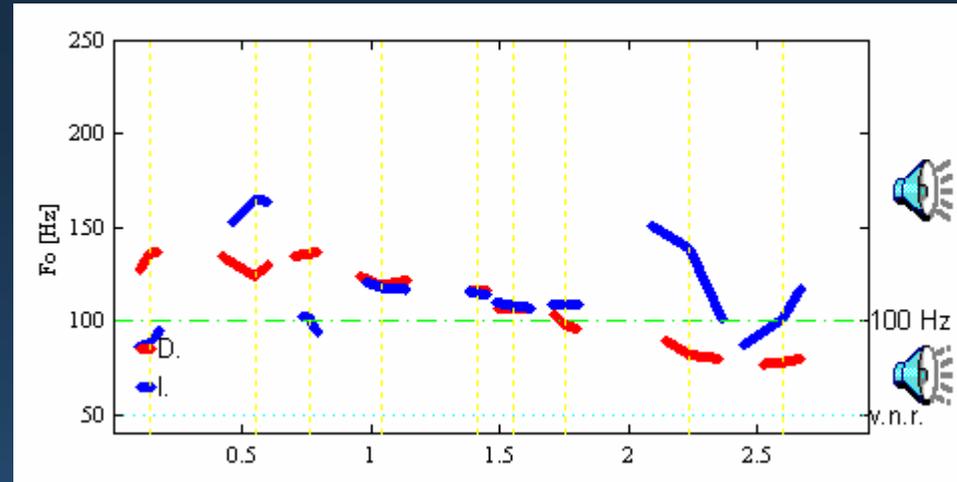
# San Mauro Forte (SMF)\*



donatə fatseilokwafə



donatə fatseilokwafədɔltʃə

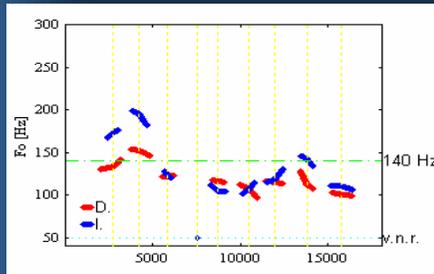


- CTM come RAV, ma in questo modello l'ultima preaccentuale si situa su un livello medio, caduta sull'UVA meno ampia e risalita sull'UV.
- Riduzione e tendenza all'elisione delle vocali atone finali (10% ca.).

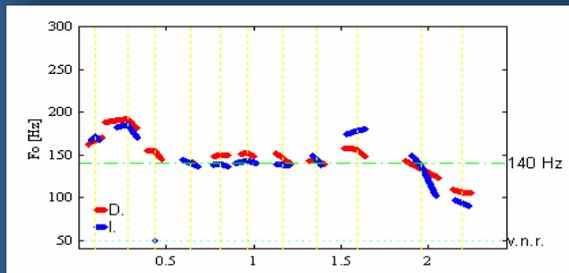
\* Realizzazioni poco naturali: domande in stile scolastico.

Il locutore ha presentato tre diverse strategie per tematizzare il soggetto!

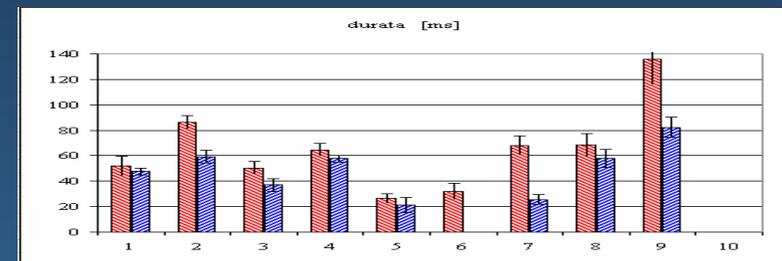
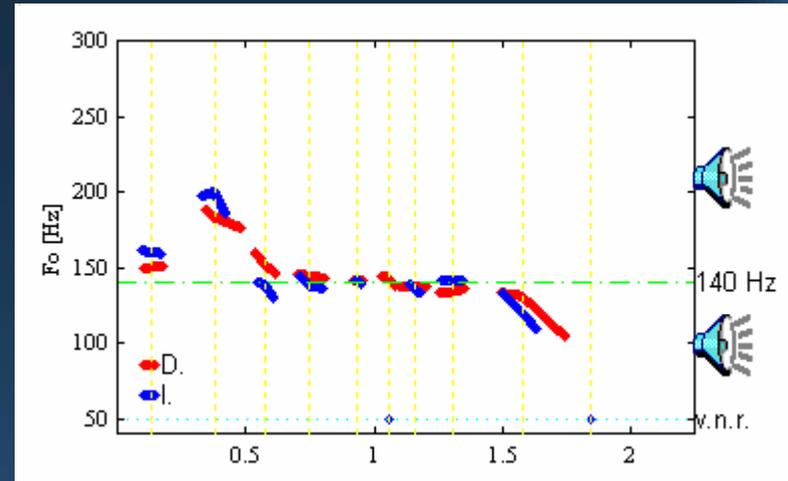
# Aliano (ALN)



dunatə səfatʃit ukafə

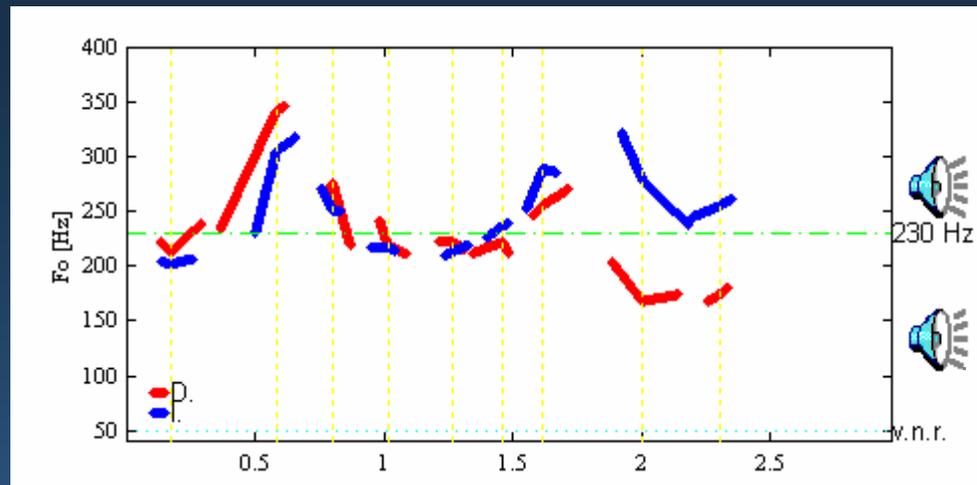


dunatə səvevit ukafetrouvə



- Schemi interrogativi poco diversi dai dichiarativi.
- Declinazione e rilievi melodici nelle macrostrutture intonative.
- Opposizioni di modalità assicurate da cambi di velocità locali.
- Riduzione e maggior tendenza all'elisione delle vocali atone (15% ca.).

# Teramo (TER)\*



- CTM interr. alto (non lontano da quello di SMF in base alla forma).
- Preaccentuale medio-alta.

\* Solo la seconda serie di frasi (ma con realizzazioni spontanee e coerenti).

Tratto caratteristico: salita finale di  $F_0$  mal controllata (in termini di registro di fonazione).



Roma (6)5(0)

Teramo (6)6(0)



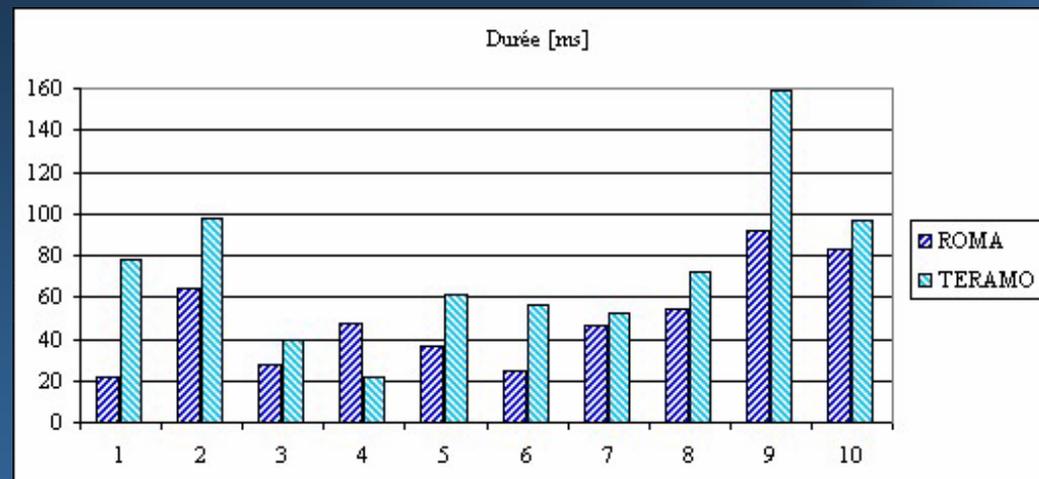
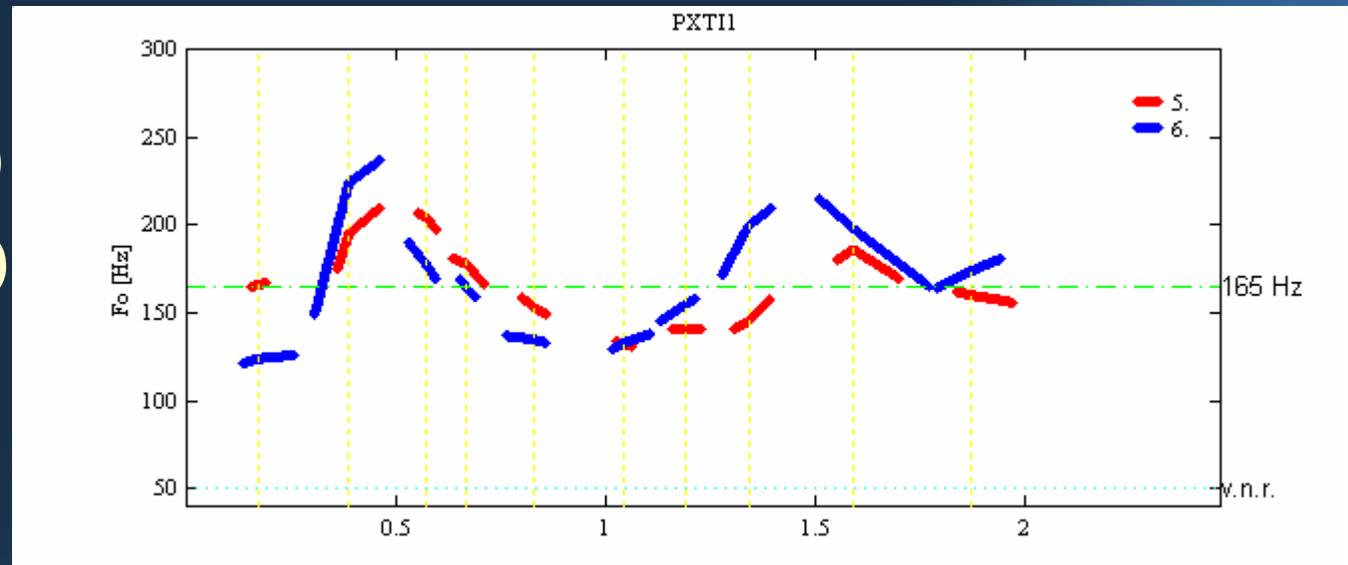
Configurazioni globali molto simili, ma differenze evidenti:

nell'allineamento di "bersagli" prosodici specifici

nell'estensione della gamma di valori di  $F_0$

nei contrasti temporali

(ROMANO, 2005: 43).



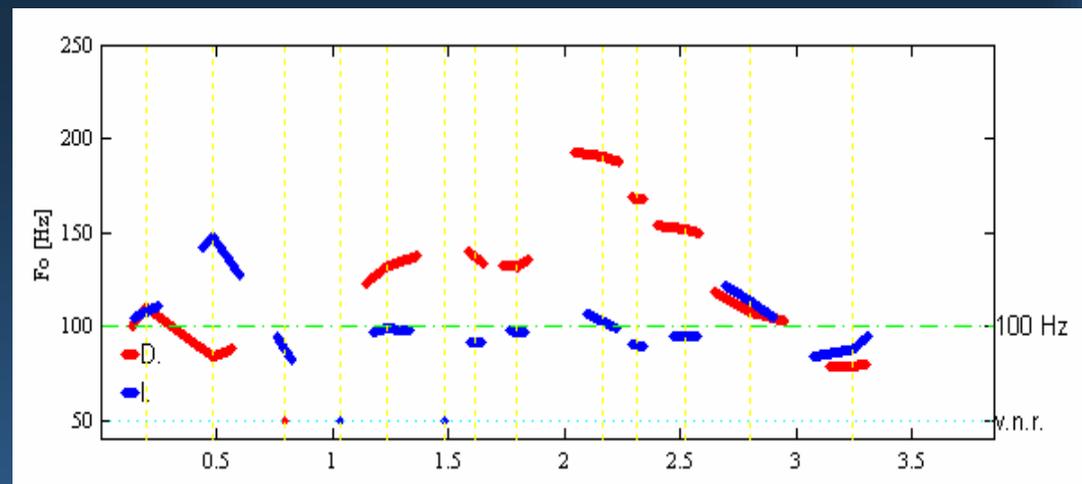
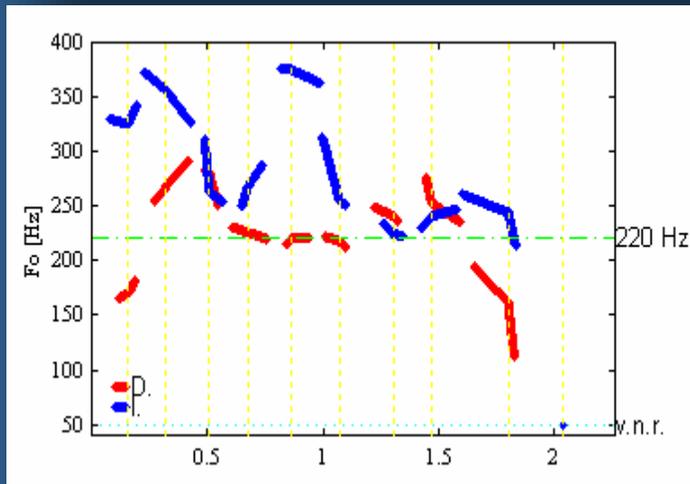
\*Locutori considerati "assez différents sur le plan de leur profil sociolinguistique"

# Risultati (parziali)

- ❖ Aliano (740): strutturazione (geo)prosodica di transizione, con tratti del calabrese settentrionale (maggior aspirazione di occlusive e affricate). Fenomeni intonativi originali in confronto alle altre varietà considerate.
- ❖ Ravello (640): presenza del tipico *RF*, napoletano meridionale, pieno di *ictus* e relazioni dinamiche, riduzione a *schwa* delle vocali atone (e riduzione energetica delle vocali toniche in posizioni di poca prominenza). Rilievi melodici nelle posizioni dove la dittongazione delle vocali medie conduce a nuclei con ritrazione.
- ❖ San Mauro F. (755): modelli intonativi e accentuali del barese. Presenza di *schwa* e cancellazione delle atone vs. aumentato allungamento dei nuclei interessati da accento di frase o di sintagma (*frangimenti*).
- ❖ Teramo (660): modello appartenente a una distinta area dialettologica. Profili melodici dei dialetti dell'area mediana (Lazio centrale, Umbria meridionale, Marca picena) con proprietà intonative dei dialetti dell'Ascolano.

# Una definizione di prosodia col contributo di *riduzioni* e *frangimenti*

## Ravello (RAV) - San Mauro Forte (SMF)



# Conclusioni

- Dati ancora parziali e provvisori: indizi importanti per incominciare a considerare anche in Italia la presenza di varietà la cui prosodia **non è limitata a profili melodici ritmati da schemi 'vocalici'** (cfr. Firth, 1948; v. dati portoghesi di *AMPER-POR*).
- Importanza di elementi sordi nella prosodia di alcune varietà.
- Maggiori riflessioni nell'approccio generale a una prosodia che includa il contributo di *riduzioni* e *frangimenti* (oltre che di rumori di frizione ed esplosione che posso sostituire elementi vocalici).
- Contrariamente a quello che si verifica in alcune aree linguistiche (in cui indici prosodici possono essere all'origine di una divergenza tra varietà tradizionalmente considerate parte di uno stesso spazio dialettale), in altri casi le stesse variabili, prese isolatamente, possono essere portatrici di condizioni di scarsa variazione, anche in aree vaste e differenziate.